

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO DI TERZO

Il Piano di Miglioramento implica l'oggettiva autovalutazione dei percorsi che ciascuna istituzione scolastica traccia per raggiungere i propri peculiari obiettivi e l'assunzione consapevole di quanto resta ancora da fare.

Pertanto, pensare il Piano di Miglioramento vuol dire progettare o, eventualmente ri-progettare, considerando molteplici aspetti organizzativi, didattici, metodologici, etici.

Nella stesura del Piano di Miglioramento dell'IC di Borgo di Terzo, come richiesto dalla normativa vigente, si sono assunte le evidenze del RAV.

PRIORITA' E TRAGUARDI (DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra degli esiti delle classi	Abbassare lo scarto tra gli esiti delle classi
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere le competenze relative alla costruzione del sè.	Imparare a imparare: acquisire metodo di studio/lavoro e comprendere quando/come sviluppare nuove competenze. Progettare: darsi obiettivi significativi
	Promuovere le competenze relative alla relazione con gli altri.	Efficacia nell'uso/comprendimento dei diversi linguaggi. Collaborare comprendendo diversi punti di vista. Responsabilità personale e valore patti condivisi.
	Promuovere le competenze relative al rapporto con la realtà.	Affrontare e risolvere problemi in modo flessibile e creativo; individuare collegamenti e relazioni; interpretare criticamente le informazioni

AZIONI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI CON PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI (PER L'ANNO IN CORSO/PROSSIMO)

AREA PROCESSO (da RAV)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PRO- CESSO (da RAV)	AZIONI	CONNESSIONE CON	
			Priorita' N°3	Priorità N°4
Curricolo, progettazione e valuta- zione	Potenziare la progettazione per compe- tenze	Migliorare la consapevolezza dei docenti del proprio ruolo educativo nello sviluppo delle com- petenze chiave e di cittadinanza	X	X
		Lavorare sui curricoli di Italiano e matematica individuando conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza e strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento che si avvalgano delle seguenti metodologie: lezione frontale, tutoraggio , learning by doing, roleplaying, problemsolving, cooperative lear- ning, per impegnare gli studenti in compiti autentici	X	X
Ambiente di apprendimento	Estendere a tutte le classi attività di: ap- prendimento cooperativo, laboratorio, apprendimento in situazione.	Utilizzare la flessibilità (15% del monte ore annuale delle singole discipline la cui progettazione è riservata alle singole istituzioni scolastiche - D.l. 26 giugno 2000, n° 234) per progettare e realizzare in modo sistematico attività basate su compiti autentici (anche in collaborazione con esperti esterni responsabili dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa)	X	X
		Utilizzare la flessibilità (D.P.R. 275/99, art 4, <i>Autonomia didattica</i>) per progettare e realizzare in modo sistematico attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo in tutte le classi, anche per gruppi di livello e a classi aperte.	X	X

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

1)AREA RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
<p>PRIORITA': Ridurre la variabilità tra degli esiti delle classi</p> <p>TRAGUARDI: Ottenere uno scarto minimo tra gli esiti delle classi</p>	
<p>AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione</p>	
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la consapevolezza dei docenti del proprio ruolo educativo nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza 2. Lavorare sui curricoli di italiano e matematica individuando conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza e strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento che si avvalgano di lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problemsolving, e-learning... per impegnare gli studenti in compiti autentici 	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastica- Nucleo di Autovalutazione
FASE 1: Analisi e approfondimento dei principi di fondo delle prove Invalsi	
Finalità	Analizzare i contenuti e gli aspetti che le prove Invalsi intendono verificare, i tipi di quesiti utilizzati, comprendere l'impostazione della prova e favorendo la successiva analisi e interpretazione dei risultati da parte delle scuole e dei docenti.
Destinatari	Docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
Metodologia	Seminario formativo per docenti
Durata	3/4 ore- settembre/ottobre 2016
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Formatore esterno: Dirigente Scolastica dott.ssa Laura Ferretti

FASE 2: Analisi diacronica dei risultati delle prove Invalsi (anni scolastici 2012/2016)	
Finalità	Analizzare i punteggi conseguiti nelle prove Invalsi degli anni di riferimento (punti di forza e punti di debolezza, differenze tra le classi e nelle classi, incidenza della presenza di alunni non nativi, confronto dei risultati delle medesime classi in seconda e quinta primaria e in quinta primaria e terza secondaria di primo grado.
Destinatari	Docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
Metodologia	Seminario formativo per docenti
Durata	6/7 ore- settembre/ottobre 2016
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Dirigente Scolastica, Nucleo di autovalutazione e Docenti interni
FASE 3: Analisi degli item delle prove Invalsi e correlazione con il Curricolo di Istituto	
Finalità	Analizzare gli item delle prove Invalsi, individuare le competenze misurate, individuare corrispondenze nel curricolo di istituto di italiano e matematica; concordare e strutturare percorsi specifici che, avvalendosi di strategie e metodologie didattiche diversificate e di compiti autentici, sviluppino le competenze attese Stilare ed effettuare prove di verifica di italiano e matematica - iniziali (a partire dall'a.s.2017/2018), di metà anno e finali- comuni per le diverse classi, con impostazione simile alle prove INVALSI, creando una griglia comune di valutazione. Sviluppare un maggiore confronto sulle pratiche didattiche e una migliore collaborazione tra i docenti per la diffusione di buone prassi.
Attori	3 gruppi di docenti per italiano (classe 2 primaria, 5 primaria, 1,2,3 secondaria di I° grado); 3 gruppi di docenti per italiano (classe 2 primaria, 5 primaria, 1,2,3 secondaria di I° grado); N.B: i docenti delle altre discipline si suddivideranno nei gruppi indicati.
Metodologia	Lavoro di gruppo con redazione di apposita documentazione
Durata	1 incontro mensile della durata di 2 ore - novembre 2016/maggio 2017
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Dirigente Scolastica , Docenti di classe, Docenti Funzione Strumentale

Voci di spesa	Compenso Funzioni Strumentali (FIS) – Compenso Nucleo di Autovalutazione (FIS)
Costo totale	Da definire in base alla Contrattazione di Istituto
RISULTATI ATTESI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenere lo scarto tra le classi relativamente agli esiti delle prove nazionali nell'arco del triennio 2. Migliorare la collaborazione tra docenti per favorire azioni didattiche condivise e orientate alla didattica per competenze. 	
MONITORAGGIO:	
L'andamento del progetto verrà monitorato in itinere dal Nucleo di Valutazione attraverso la rielaborazione dei documenti prodotti dai diversi gruppi di lavoro e la somministrazione di un questionario ai docenti.	

2) AREA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
<p>PRIORITA': Promuovere le competenze relative alla costruzione del sé; Promuovere le competenze relative alla relazione con gli altri; Promuovere le competenze relative al rapporto con la realtà.</p> <p>TRAGUARDI: Imparare a imparare: acquisire metodo di studio/lavoro e comprendere quando/come acquisire nuove competenze; Progettare: darsi obiettivi significativi; Efficacia nell'uso/comprendimento dei diversi linguaggi. Collaborare comprendendo diversi punti di vista. Responsabilità personale e valore patti condivisi; Affrontare e risolvere problemi in modo flessibile e creativo; individuare collegamenti e relazioni; Interpretare criticamente le informazioni</p>	
AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento	
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare la flessibilità (15% del monte ore annuale delle singole discipline la cui progettazione è riservata alle singole istituzioni scolastiche - D.I. 26 giugno 2000, n° 234) per progettare e realizzare in modo sistematico attività basate su compiti autentici, anche in collaborazione con esperti esterni responsabili dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa -Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; 2. Utilizzare la flessibilità (D.P.R. 275/99, art 4, Autonomia didattica) per progettare e realizzare in modo sistematico attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo in tutte le classi, anche per gruppi di livello e a classi aperte - Tutti gli ordini di scuola 	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastica- Nucleo di Autovalutazione
FASE 1a: Incontri di progettazione	
Finalità	<p>Definire tempi, organizzazione, obiettivi trasversali – secondo le priorità stabilite- compiti autentici, modalità di rilevazione dei risultati in relazione alle attività di arricchimento dell'Offerta Formativa realizzate in collaborazione con esperti; nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti madrelingua inglese 2. Percorsi di animazione teatrale 3. Progetto "Consiglio Territoriale" (sec I° grado) 4. Progetto Baby giunta Scuola Primaria di Berzo San Fermo 5. Progetto " Educare alla comunicazione, educare alla consapevolezza" (sec I° grado) 6. Philosophy for Children (Scuola dell'Infanzia) 7. Progetti di educazione all'affettività 8. Progetti di psicomotricità (Scuola Primaria) 9. Progetto musicale "Suoni, movimento, linguaggio" (Scuola primaria)

Attori	Docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
Metodologia	Incontri per team di classe/classi parallele/plesso (ordine di scuola)
Durata	6 ore - settembre/ottobre 2016
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Dirigente Scolastica, Docenti di classe, Docenti Funzione Strumentale
FASE 1b: Incontri di progettazione	
Finalità	Individuare tematiche curriculari per classi parallele da sviluppare attraverso attività laboratoriali e lavoro cooperativo (anche per gruppi di livello e/o a classi aperte) Definire tempi, organizzazione, obiettivi trasversali, compiti autentici, modalità di rilevazione dei risultati.
Destinatari	Docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
Metodologia	Incontri per team di classe/classi parallele/plesso (ordine di scuola)
Durata	6 ore - ottobre /novembre2016
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Dirigente Scolastica, Nucleo di autovalutazione e Docenti Interni
FASE 2: Incontri di verifica in itinere	
Finalità	Confrontarsi su criticità e punti di forza e sugli esiti delle attività svolte. Sviluppare un maggiore confronto sulle pratiche didattiche e una migliore collaborazione tra i docenti per la diffusione di buone prassi.
Attori	Docenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado
Metodologia	Incontri per team di classe/classi parallele/plesso (ordine di scuola) con redazione di apposita documentazione

Durata	Incontri bimensili della durata di 2 ore - novembre 2016/maggio 2017
Risorse umane (docenti interni, esperti esterni)	Dirigente Scolastica , Docenti di classe, Docenti Funzione Strumentale
Voci di spesa	Compenso Funzioni Strumentali (FIS) – Compenso Nucleo di Autovalutazione (FIS)
Costo totale	Da definire in base alla Contrattazione di istituto
RISULTATI ATTESI:	
<p>1. Migliorare le competenze degli studenti in relazione alle priorità e ai traguardi espressi</p> <p>2. Migliorare la collaborazione tra docenti per favorire azioni didattiche condivise e orientate alla didattica per competenze.</p>	
MONITORAGGIO:	
L'andamento del progetto verrà monitorato in itinere dai docenti attraverso strumenti di rilevazione concordati nella fase di progettazione.	

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PDM.

METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei consigli di classe e interclasse.	Tutti i docenti	Secondo il piano delle attività annuali
Sarà cura del Nucleo (Commissione) Autovalutazione e delle figure di riferimento dell'IC fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti attinenti ai progetti volti al miglioramento.	Tutti i docenti	Intero anno scolastico

Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto.	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio.	Ogni fine anno
Consigli di classe e interclasse. Assemblea dei genitori	Genitori degli alunni	Ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali

Il presente Piano di Miglioramento è stato approvato dal Collegio Docenti del 17 maggio 2016